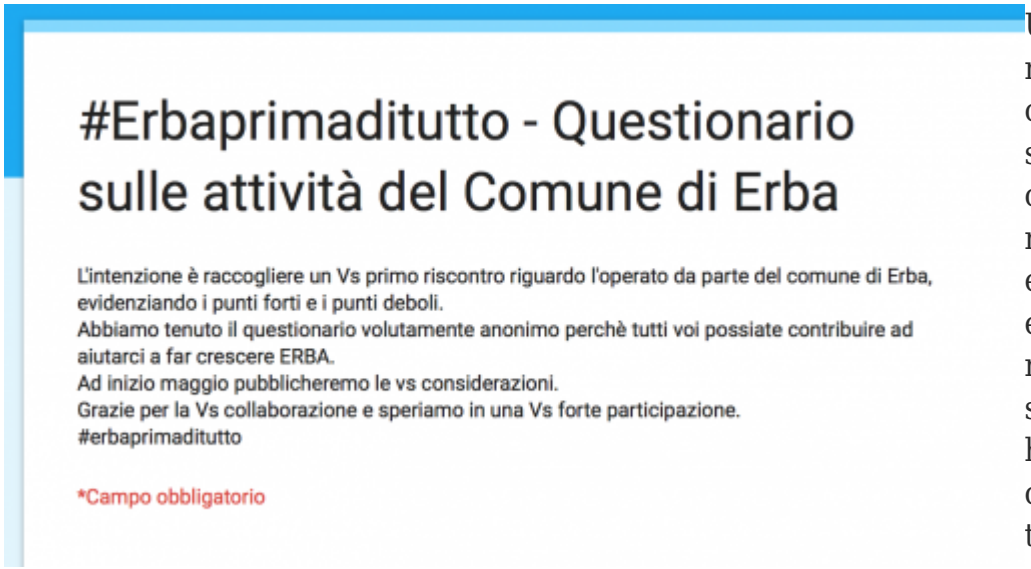

Uno screenshot della pagina del questionario lanciato da Erba Primaditutto

ERBA – **Un questionario volto a ‘raccogliere un primo riscontro dei cittadini riguardo l’operato da parte del Comune di Erba, evidenziando punti forti e punti deboli’.**

Anna Proserpio, capogruppo Ebra Primaditutto

Il sondaggio è stato lanciato sabato dal gruppo di minoranza **Erba#primaditutto e neanche a dirlo sta già facendo discutere le parti politiche**. **A chiarire la situazione è il capogruppo Anna Proserpio**: “Capisco che il senso del nostro questionario possa sembrare polemico ma non vuole esserlo. **L’idea di raccogliere gli spunti dei cittadini sull’operato dell’amministrazione comunale era già emersa**

durante la campagna elettorale. Se avessimo vinto – ha spiegato – dopo qualche mese avremmo voluto sottoporre un questionario diciamo di gradimento alla città, per capire dove stavamo facendo bene e dove male e raccogliere spunti. Con questo spirito abbiamo lanciato il questionario, a cui tutti potranno rispondere in forma anonima”. Per ora sono state 30 le persone che hanno compilato le domande, che spaziano in diversi ambiti. **“Come reputi le attività svolte per la sicurezza urbana?” “Come reputi le attività per valorizzare il patrimonio storico e culturale di Erba?” alcune delle domande, a cui i cittadini possono aggiungere esempi positivi e negativi.**

Il questionario resterà online fino a 25 aprile: “Non volevamo fare una cosa troppo lunga, vediamo un po’ anche qual è la risposta, se diventa una cosa morta lasciamo perdere, se invece c’è partecipazione non escludiamo di allungare i tempi. A inizio maggio poi pensiamo di pubblicare i risultati, credo che possano uscirne spunti interessanti”.

Carlo Moggia, Lega

Fortemente contrario all’iniziativa è il leghista Carlo Moggia, consigliere comunale di maggioranza: “Per quanto mi riguarda **il questionario è fuorviante – ha dichiarato – sembra propositivo ma in realtà chiede di esprimere un giudizio verso un’amministrazione che, ricordiamo, è in carica da soli 10 mesi. Mi sembra prematuro**, abbiamo tempo cinque anni per fare le cose, sappiamo tutti che tante ne possiamo fare solo se ci sono i fondi e attualmente scarseggiano, ma a parte questo ci siamo appena insediati, devono lasciarci lavorare prima di chiedere un giudizio ai cittadini”. Moggia si è ben guardato dal rispondere al questionario: “Non lo farei nemmeno da semplice cittadino” ha concluso.

Non si è sbilanciato il sindaco Veronica Airoldi che dal suo canto ha commentato: “Ho saputo del questionario, credo che ognuno sia libero di fare ciò che ritiene, anche di chiedere ai cittadini cosa ne pensa del lavoro svolto dal Comune per la

città. **Resta il fatto che ci sono compiti specifici che sono del Sindaco, della Giunta e del Consiglio. Comunque non ho rilevato alcun intento polemico nell’iniziativa**” ha concluso.